



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

xiv. 24 del 16.02.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Proposta al Consiglio. ESEGUIBILE.

L'anno 2017 il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 19.00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco	X	
COPPOLA RAFFAELE		X
DE ROSA ASSUNTA		X
LA GALA ANIELLO	X	
NAPOLITANO GIUSEPPE	X	
PERNA VERONICA	X	

Con la partecipazione del V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Responsabile settore V;

Vista la proposta prot. 3178 del 10.02.2017;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.TO avv. Antonio Carpino

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.TO dott. Antonio Del Giudice

Per copia conforme all'originale

Marigliano _20.02.2017_____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal
_20.02.2017_____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, ___20.02.2017_____

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Antonio Del Giudice

Città di Marigliano
(Provincia di Napoli)

Settore V

Prot. 3178 del 02.02.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Proposta al Consiglio.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del Settore V
Arch. Elisabetta Bellonato

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del Settore finanziario
Dott. Pier Paolo Mancaniello

**OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2017 DEL SERVIZIO DI GESTIONE
INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.**

LA GIUNTA

RICHIAMATO

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

PREMESSO che :

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento, ecc.;

anche per l'anno 2017, i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "*criteri razionali*" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

Il riferimento a "*criteri razionali*" implica:

La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;

in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule $Qnd = QT - Qd$ oppure $Qd = QT - Qnd$;

per determinare Qd (e per differenza Qnd) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio;

CONSIDERATO che:

i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta nei confronti delle utenze domestiche mediante la quale si è potuta determinare una produzione giornaliera pro-capite di circa 0,88 Kg. che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (30.234 abitanti al 31/12/2016) è pari a Kg/annui 9.711.161,00, a fronte di una produzione complessiva riferita all'anno 2016 che è pari Kg. 13.548.460,00;

in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula $Qnd = QT - Qd$ che risulta essere pari a Kg/annui 3.837.299,00;

la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;

la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2016;

la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;

deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver riciclato, direttamente o tramite soggetti autorizzati. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARI. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2016;

DATO ATTO che il Comune di Marigliano al 31.12.2014 ha applicato il regime della TARI;

VISTO il Piano Economico e Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente;

VISTI:

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i.

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo unico comunale (I.U.C.);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di **approvare il piano economico finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.926.314,99
CC- Costi comuni	€ 2.134.305,35
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 10.000,00
Agevolazioni	€ 30.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 30.000,00
Totale costi	€ 5.070.620,34

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 56.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 303.499,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.000.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 522.314,08
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 838.000,00
Riduzioni parte variabile	€ 10.000,00
Totale	€ 2.673.813,98

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 262.501,01
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 108.465,35
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.904.838,35
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 121.001,65
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 2.396.806,36
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 2.396.806,36

Totale fissi + variabili € 5.070.620,34
verificato

1. Premessa

L'art. 1, comma 639 della legge n.147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'articolazione tariffaria dovrà comunque ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2. Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa é stata più volte modificata ed integrata.

Il quadro normativo fa riferimento a:

a) *“Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158”*.

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

(Suppl. ordinario n. 107/l. alla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4 giugno 1999).

(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).

Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.

Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

b) "Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201"

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei Conti pubblici.

(11G0247) (GU n.284 del 6/12/2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore 1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni della L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relative alla G.U. 27/12/2011, n. 300).

c) *“Legge 27 dicembre 2013 n. 147”*.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato. (Legge di stabilità 2014). (13G00191) (GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87). (Provvedimento che entra il 01/01/2014 ad eccezione del comma 356 che entra in vigore il 27/12/2013).

3. Il Piano Finanziario.

Il piano finanziario é introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

In particolare, l'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. individua nei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli comuni) le figure che hanno il compito di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, deve essere corredato da una Relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno Finanziario.

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. I profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;

2. I profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione. Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi dell'attuale gestione del servizio, si possono così scomporre:

Servizi	Sigla		Costi
Raccolta e trasporto RSU	CG	CGIND	CSL Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Costi di gestione diversi			CRT Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
Servizi accessori			CTS Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
			AC Altri costi
trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CGD	CRD Raccolta e trasporto dei RSU differenziati	
		CTR Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati	
Ecocentro e attrezzature di supporto	CC	CGG Costi generali di Gestione	
		CCD Costi comuni diversi	
		CARC Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	
Costi di gestione diversi	CK	AMMn Ammortamento per l'anno di riferimento	
		Rn Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	

Questi costi tradotti devono essere ripartiti in 2 grandi categorie, nel modo seguente:

Costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento, lavaggio delle strade e delle aree pubbliche;	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di Gestione;	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi comuni diversi;	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali dai rifiuti
AC	Altri costi;		
CK	Costi d'uso del capitale.		

4. La relazione tecnica

Il Comune di Marigliano ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla società New Ecology srl fino al 31.3.2017 e la gestione dell'isola ecologica;

E' in corso la procedura per l'affidamento per la durata di anni cinque che prevede : l'incremento del numero del personale di n.7 unità, il potenziamento del servizio di spazzamento, lo spazzamento domenicale delle zone centrali, la raccolta nei giorni festivi infrasettimanali, la raccolta dei rifiuti abbandonati, la gestione dell'isola ecologica.

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo non si può prescindere dalle peculiarità legate all'inquadramento territoriale.

Marigliano é un Comune di 30.157 abitanti; la morfologia del territorio urbano è in buona parte pianeggiante.

Il territorio comunale è suddiviso in n. 6 frazioni + l'agglomerato centrale :

1. Lausdomini
2. Pontecitra
3. Miuli
4. San Nicola
5. Casafarro
6. Faibano
7. Centro

I dati numerici quindi sono notevolmente condizionati dal fatto che le utenze domestiche non risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato. In particolare oltre che alla presenza dei centri di ogni frazione, va tenuto conto anche delle cosiddette "Case sparse", dislocate in tutto l'agro mariglianese.

4.1 Costi fissi.

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

4.1.1. Servizio di spazzamento manuale delle strade e piazze pubbliche [CSL].

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona.

L'attuale servizio è stato articolato con frequenza di 6 giorni su 7, nelle aree di maggior frequentazione. Le attività programmate vengono realizzate su un unico turno di lavoro.

Le aree definite come centrali sono:

- Piazza Municipio
- Via Roma
- Villa Comunale
- C/so Umberto I
- C/so Vittorio Emanuele III
- Centro Storico
- i centri delle frazioni di San Nicola, Casafarro, Lausdomini e Faibano.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. Spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;
2. Pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani eventualmente presenti su area pubblica;

3.Svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto al suo interno e sostituzione dello stesso.

I rifiuti raccolti nel corso dell'attività di spazzamento e di svuotamento dei cestini saranno principalmente depositati nella vasca dell'automezzo in dotazione ed in seguito trasbordati sui compattatori del secco non riciclabile.

4.1.2 Servizio di lavaggio delle aree pubbliche integrativo al contratto d'appalto [CSL]

Al fine di garantire un'elevata qualità di pulizia ed igiene delle principali piazze, in particolare in periodi di scarsa piovosità, viene previsto il lavaggio e la disinfezione delle stesse, effettuabile con lavacassonetti dotati di barra lava strade mediante il sistema di innaffiamento stradale.

Il lavaggio avviene meccanicamente, mediante lo spandimento di acqua in pressione ad opera della barra lava strade o con la lancia in pressione dei lavacassonetti.

Le acque di lavaggio saranno additivate con appositi detergenti e/o disinfettanti.

4.1.3 Servizio di pulizia, raccolta, lavaggio e disinfezione del mercato [CSL]

Il servizio in oggetto è dedicato alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività del mercato e alla successiva pulizia delle aree. Il mercato ordinario si svolge presso l'area sita in via Giannone.

4.1.4 Servizio di spazzamento domenicale e festivo [CSL]

Il capitolato generale d'appalto del servizio di igiene urbana, in fase di affidamento, prevede l'implemento del servizio di spazzamento per i giorni domenicali e festivi.

4.2 Costi generali di gestione [CGG].

Questa voce ricomprende oltre il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che partecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale obbligatorio per Legge.

Personale del gestore di raccolta.

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 30%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 80%, appunto in CC "costi comuni".

Personale interno comunale.

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Ambiente, che conta n. 1 unità lavorativa categoria D4, n. 1 unità lavorativa categoria D2 e n. 1 unità lavorativa LSU. Il valore scaturito viene indicato come voce di costo che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce CGG.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo (CARC).

4.3 Costi diversi [CCD].

La voce in esame, comprende prevalentemente i costi per la gestione dell'isola ecologica affidata a terzi. Nel computo sono stati riportati i costi del personale, i costi per i servizi, e altri costi comuni, quali le spese per la pubblicazione ed espletamento della gara affidata alla SUA.

4.4 Altri Costi (AC)

In questa Voce vanno compresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di quelle specifiche attività che completano il servizio principale d'igiene urbana come gli interventi di smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta dei rifiuti abbandonati.

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti è puntualmente trattato nella voce (CTRL)

Interventi straordinari di smaltimento di rifiuti provenienti dalle aree pubbliche di discariche abusive.

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità, le cui risorse destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Pur essendo un inconveniente igienico - sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, sulla base dei dati in possesso, si tratta di uno dei costi in continua diminuzione. Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo se si porta avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione e una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si stà fortunatamente affermando.

4.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Nei Costi d'Uso del Capitale non sono presi in considerazione i mezzi e le attrezzature del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, per effetto di norma, la quale già partecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

5 Costi variabili.

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R.158/1999.

5.1. Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, è uno dei servizi più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti. Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento, anno dopo anno è tra i più considerevoli.

TRIMESTRE % R.D.

Gen – feb – mar	2016	46,05
Apr – mag – giu	2016	50,09
Lug – ago – sett	2016	44,15
Ott – nov – dic	2016	42,88

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), espressa in "ton/anno" per l'anno 2016 è rilevabile dalla seguente tabella:

	DITTA EGO ECO srl	Destinazione STIR di Tufino
	Rifiuto secco	Rifiuto secco
GENNAIO	660,260	660,260
FEBBRAIO	536,220	536,220
MARZO	627,820	627,820
APRILE	640,540	640,540
MAGGIO	629,120	629,120
GIUGNO	567,020	567,020
LUGLIO	622,260	622,260
AGOSTO	553,960	553,960
SETTEMBRE	606,860	606,860
OTTOBRE	601,780	601,780
NOVEMBRE	677,840	677,840
DICEMBRE	601,180	601,180
Produzione anno 2016	7.324,860	7.324,860

In questa tabella, sono riportati i dati delle quantità complessive di rifiuto indifferenziato (che costituisce la principale Voce di costo degli smaltimenti).

Ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato fondamentale l'istituzione del servizio di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per tutto il territorio comunale, di contro però, risulta ancora necessario migliorare la qualità della differenziazione del rifiuto conferito a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

Risulta di fondamentale importanza, ai fini del contenimento dei costi:

- una campagna di controllo e verifica della qualità dei rifiuti prodotti sia dalle singole utenze familiari, sia dalle utenze non domestiche;
- censimento puntuale di tutte le aziende dell'indotto industriale e delle loro attività;

5.2. Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente con il sistema domiciliare "porta a porta" ed il conferimento volontario dei cittadini delle frazioni differenziate valorizzabili presso il centro di Raccolta di via Nuova Del Bosco.

Possono essere conferite presso l'Isola Ecologica di Marigliano le tipologie di rifiuti elencati al comma 4.2 dell'Allegato I del D.M. 4 aprile 2008 integrato e modificato dal D.M. 13 maggio 2009, specificati nel Regolamento Comunale per la Gestione ed Uso del Centro di Raccolta approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 02.03.2016.

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

Utenze domestiche Utenze non domestiche

- raccolta della frazione umida
- raccolta della frazione vegetale
- raccolta della carta e cartone
- raccolta multi materiale (plastica, alluminio e banda stagnata)
- raccolta del vetro
- raccolta dei RAEE
- raccolta degli imballaggi cellulosici
- raccolta ingombranti
- raccolta RUP

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Marigliano in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicati i giorni e altre indicazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

Raccolta della frazione umida.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, immediatamente dopo la raccolta all'impianto indicato dal comune di Marigliano.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso l'impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

- Utenze domestiche.

Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio, di colore verde o marrone della capacità di 10 litri.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile il cui costo è a carico dell'utente.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti a fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico del contenitore assegnatogli. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

La frequenza del prelievo è trisettimanale.

Le utenze domestiche, ad esempio quelle legate ai Condomini, rappresentano casistiche diverse. In questi casi per fare fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità di questo servizio, individuata l'area privata da dedicare ad piazzola ecologica, la società affidataria del servizio assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 120, 240 e 360 lt.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, della capacità minima di 120 e massima di 360 litri, in relazione alle quantità potenzialmente producibili.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile, il cui costo è a carico della singola utenza. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino e piccole potature: l'utenza può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, tramite un numero telefonico gestito dal gestore del servizio. Il ritiro di questi rifiuti è settimanale.

Raccolta della carta e cartone.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. L'utente, espone i propri rifiuti fronte Strada con le stesse modalità per la frazione umida, sempre secondo gli orari e il giorno indicati nel Calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di un turno per settimana.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato un contenitore di raccolta carrellato con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 3 turni a settimana.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del multi materiale plastica, alluminio e banda stagnata.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Per questo servizio sono previsti oneri di smaltimento dei materiali derivanti dalla selezione (rifiuti di sovrappeso) e oneri di trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata per la selezione dei tre materiali.

Anche questo tipo di raccolta varia o secondo se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o utenza non domestica.

- Utenze domestiche.

L'utente, espone i propri rifiuti sempre a fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, secondo il calendario di raccolta.

Stesso discorso affrontato per la frazione umida nel caso di Condomini. Individuata l'area privata da dedicare ad piazzola ecologica, la società assegna nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta adeguati come i carrellati e o i classici cassonetti "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o del tipo stradale con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI - CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del vetro.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento a trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

- Utenze domestiche.

Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in semplici buste. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo é di un turno per settimana.

Stesso discorso affrontata per la frazione umida nel caso di Condomini. individuata l'area privata da dedicare ad isola ecologica, si assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati e/o i classici contenitori "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Solo nel caso in cui i volumi siano piuttosto importanti o per una questione di razionalizzazione e decoro, all'utenza interessata é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o di tipo stradale con coperchio.

L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato.

Per questo tipo di raccolta e recupero non sono previsti corrispettivi ma neanche costi.

Raccolta ingombranti.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico a disposizione dell'utenza, gestito dal gestore del servizio. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a secondo della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni condizionatori ecc.. _).

Questo tipo di raccolta é valido sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Raccolta RUP.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto o smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente.

Il servizio comprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati del territorio comunale.

La loro localizzazione in genere é situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

La raccolta ha cadenza quindicinale.

Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità/anno (tn)

	CER 15.01.01	CER 15.01.06	CER 15.01.07	CER 16.01.03	CER 17.09.04	CER 20.01.01	CER 20.01.08	CER 20.01.10
ANNO 2016	Imballaggi Carta cartoni	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Pneumatici fuori uso	Rifiuti di costruzione e demolizione	Carta cartoni	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	abbigliamento
	55,440	493,920	682,200	4,960	14.080	189.720	3.639.680	11.400

	CER 20.01.11	CER 20.01.23	CER 200132	CER 20.01.33	CER 20.01.35	CER 20.01.36	CER 20.01.38	CER 20.01.39
ANNO 2016	Prodotti tessili	App. Fuori uso Contenenti CFC	medicinali	Batterie e accumulatori	App. elettriche Ed elettroniche	App. elettriche Ed elettroniche	Legno	Plastica
	4,640	22,980	3,720	0,520	10,680	1,580	65,440	21,560

	CER 20.01.40	CER 20.02.01	CER 20.02.03	CER 20.03.03	CER 20.03.07
ANNO 2016	metallo	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti biodegradabili	Residui della pulizia stradale	ingombranti
	2.080	364,120	9,860	293,120	344,420

5.3 Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03), raccolti nel territorio comunale.

L'andamento tariffario nel 2017 dovrebbe rispecchiare il costo del 2016 nell'ordine di € 135,37 a tonnellata.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" ed i relativi costi degli ultimi tre anni e del 1° trimestre anno 2015:

2014	144,98	€ 1.025.990,83
2015	141,04	€ 1.010.579,81
2016	135,37	€ 991.566,30

I rifiuti indifferenziati vengono di norma conferiti obbligatoriamente presso gli STIR gestiti dalla Soc. Provinciale SAPNA s.p.a..

Come si evince dalla tabella il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati è attestato ormai ad € 135,37 a tonnellata ma continua a rappresentare il maggiore costo. Pertanto solo una buona pianificazione del servizio ed il relativo incremento della raccolta differenziata anche e soprattutto attraverso il corretto funzionamento dell'isola ecologica, e la previsione di incentivi, si potrà raggiungere una significativa riduzione di tale costo, a maggiori recuperi nonché al rispetto della specifica normativa ambientale.